

16/9/2022

PREGHIERA DEL CUORE

**Proverbi 31, 10-31:**

10 *Una donna perfetta chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.*

11 *In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.*

12 *Essa gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.*

13 *Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.*

14 *Ella è simile alle navi di un mercante,
fa venire da lontano le provviste.*

15 *Si alza quando ancora è notte
e prepara il cibo alla sua famiglia
e dà ordini alle sue domestiche.*

16 *Pensa ad un campo e lo compra
e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.*

17 *Si cinge con energia i fianchi
e spiega la forza delle sue braccia.*

18 *È soddisfatta, perché il suo traffico va bene,
neppure di notte si spegne la sua lucerna.*

19 *Stende la sua mano alla conocchia
e mena il fuso con le dita.*

20 *Apri le sue mani al misero,
stende la mano al povero.*

21 *Non teme la neve per la sua famiglia,
perché tutti i suoi di casa hanno doppia veste.*

22 *Si fa delle coperte,
di lino e di porpora sono le sue vesti.*

23 *Suo marito è stimato alle porte della città
dove siede con gli anziani del paese.*

24 *Confeziona tele di lino e le vende
e fornisce cinture al mercante.*

25 *Forza e decoro sono il suo vestito
e se la ride dell'avvenire.*

26 *Apri la bocca con saggezza
e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà.*

27 *Sorveglia l'andamento della casa;
il pane che mangia non è frutto di pigrizia.*

28 *I suoi figli sorgono a proclamarla beata
e suo marito a farne l'elogio:*

29 *«Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti,
ma tu le hai superate tutte!».*

30 *Fallace è la grazia e vana è la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.*

31 *Datele del frutto delle sue mani
e le sue stesse opere la lodino alle porte della città.*

Questa è Parola di Dio, tratta dal Libro dei Proverbi: è un testo, che andava di moda negli anni '80, '90 per i matrimoni. Poi, lentamente, più nessuno ha scelto questo passo.

Nella Bibbia non c'è un Corso pre-matrimoniale, perché la Bibbia si occupa di anime, che devono interagire nella realtà.

La donna, che è da lodare, in questo caso è ysha.

Ysh è la parte razionale. Ysha è la parte spirituale.

In questo passo si parla di spiritualità. Quando è scritto donna, noi dobbiamo leggere spiritualità.

“Una donna perfetta dà felicità, tutti i giorni della sua vita.”

*Io scelgo una spiritualità perfetta.

La nostra spiritualità non deve essere uguale a quella degli altri. Ognuno ha la propria esperienza.

Ricordiamo il Comandamento: *“Non desiderare la donna d’altri”*, che significa di non desiderare la spiritualità di altri.

Una spiritualità perfetta dà felicità.

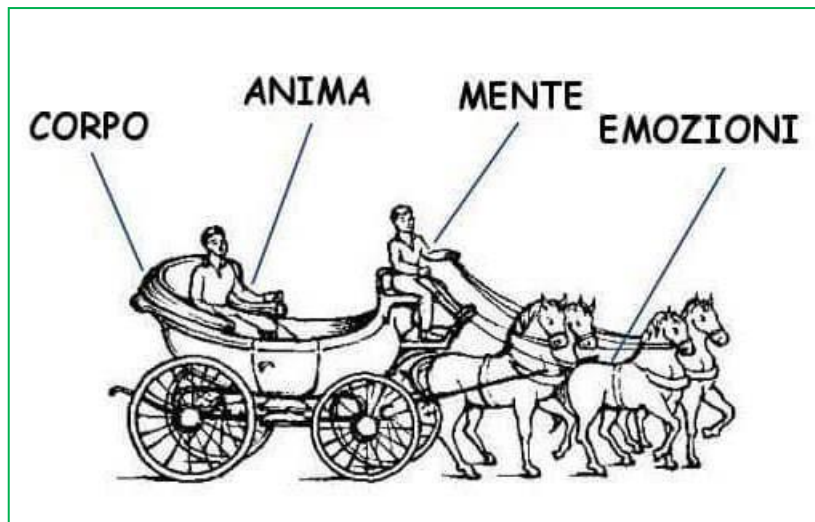
La spiritualità della Fraternità ci dà felicità?

La scommessa è: tutti i giorni della vita.

Salmo 23 (22), 6: *“Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita...”*

Gli eventi non sono sempre positivi, ma la felicità è una scelta. Si può scegliere di essere felici, assumendo la responsabilità della nostra vita, perché quello che ci accade è stato scelto dalla nostra anima, in quanto siamo in un cammino evolutivo.

Lo schema sottostante è esplicativo della componenti della nostra persona.



C'è la necessità della Preghiera del cuore, per fare silenzio e bloccare la nostra mente, che continuamente chiacchiera e mente.

La spiritualità perfetta ci deve dare felicità e farci capire che dobbiamo sceglierla tutti i giorni.

Matteo 5, 48: *“Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.”* Qui, la perfezione non significa essere senza difetti, ma essere perfetti nell'Amore.

“Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato?” **Matteo 5, 13.**

“Voi siete la luce del mondo.” **Matteo 5, 14.**

Dobbiamo portare e sapore e luce in ogni circostanza della nostra vita.

*“Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.”*

*Io scelgo di lavorare in me stesso.

Il cammino, che stiamo facendo, è un lavoro su noi stessi. Vivendo in Comunità, noi viviamo con persone, che abbiamo attirato con i loro difetti, che sono l'aspetto che neghiamo in noi stessi. Spesso, ci distraiamo.

“Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?” **Marco 8, 36.**

Dobbiamo essere sanamente egoisti, cercando di essere felici, per poter fare felici gli altri.

Basta la presenza di una persona felice, in comunione con Dio, per essere portati a Lui.

Il lavoro su noi stessi è fondamentale.

*“Ella è simile alle navi di un mercante,
fa venire da lontano le provviste.”*

*Io scelgo di non fermarmi nel mio recinto.

Il mondo è in continua evoluzione. Non possiamo fermarci alla spiritualità del nostro Gruppetto. Non dobbiamo perdere la nostra identità, ma spaziare, per conoscere i nostri fratelli e soprattutto individuarne i semi di bene.

San Tommaso ha letto Aristotele, che non si poteva leggere, e ha calato parte del suo pensiero nella “Summa Teologica”.

Tante cose che vi ho proposto, sono state attinte da altri recinti, da altre realtà. Mi piace conoscere altre realtà, dove trovo semi di verità, anche se solo Gesù ci dà pienezza di vita.

*“Si alza quando ancora è notte...
neppure di notte si spegne la sua lucerna.”*

*Io scelgo di avere un cuore, che veglia.

Cantico 5, 2: *“Io dormo, ma il mio cuore veglia.”*

Efesini 5, 14: *“Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà.”*

È importante addormentarci, pregando. Spesso, ci svegliamo stanchi, perché, se ci addormentiamo con un pensiero, ci svegliamo con quel pensiero, ripreso dalle onde Theta del cervello.

Addormentarsi con un cuore, che veglia, significa addormentarsi nella pace con la giaculatoria: “Grazie, Gesù!”

Per questo, la Chiesa ha proposto la Preghiera di Compieta, che dovrebbe essere l'ultima preghiera, prima di addormentarsi: è la preghiera della notte.

È importante avere un cuore sveglio, che non si distrae.

“Dà ordini alle sue domestiche.”

*Io scelgo di avere un maggiordomo.

È importante avere un maggiordomo, una donna di governo.

Se dobbiamo sostenere un esame, ci concentriamo su quello che abbiamo studiato; se siamo invitati a cena, prima non mangiamo: è un'autoregolazione della nostra coscienza.

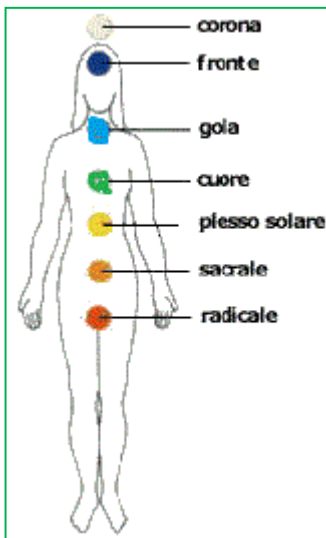
Per quanto riguarda le realtà dello Spirito non funziona così.

Molte volte, noi rispondiamo alle nostre ferite, delle quali dobbiamo disamorarci. Le nostre ferite, spesso, ci giustificano. Assumiamo un maggiordomo, mediante la Preghiera del cuore, che sviluppa il senso di qualcuno, che sovrintende alle nostre emozioni. Noi siamo abituati a dare la colpa a qualcuno.

Se ripetiamo il "Gesù, grazie!" per mezz'ora, la Parola di Dio scende in noi.

Ebrei 4, 12: *"Infatti la Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore."*

Purtroppo, noi siamo affezionati alle nostre ferite.



"Si cinge con energia i fianchi."

*Io scelgo di vivere le mie emozioni.

Nel guerriero della luce (**Efesini 6**), i fianchi, che si delineano dal pube all'ombelico, sono cinti con la verità.

Le nostre emozioni ci dicono quello che siamo. Nella nostra testa noi viviamo una specie di schizofrenia, cioè quello che crediamo di essere e ci presentiamo come principesse, mentre siamo domestiche.

Se reprimiamo le nostre emozioni, non ripartiamo mai. Ogni emozione ha un'energia. Dobbiamo vivere le emozioni, ordinandole.

"Pensa ad un campo e lo compra."

*Io scelgo il tutto.

C'è una bella Parabola di Gesù:

"Il Regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo." **Matteo 13, 44.**

Ogni persona è come un campo, dove c'è un tesoro. Nel campo ci sono anche spine, rovi, sassi. Non si può comperare solo il piccolo appezzamento, che custodisce il tesoro. Ogni persona ha un tesoro nel cuore tra spine, rovi, che pungono. Noi spesso buttiamo via il bambino con l'acqua sporca.

Le persone non cambiano. Siamo noi che dobbiamo cambiare.

Quando preghiamo per le persone, mandiamo loro una scialuppa, degli aiuti. Capita che non salgano sulla scialuppa e non accettino gli aiuti.

Ognuno ha un karma da attraversare.

Nella spiritualità del Sacro Cuore, c'era l'intercessione sostitutiva, che poi è stata tralasciata, perché ognuno deve attraversare le prove della vita.

Dobbiamo capire perché uno stesso evento continua a ripetersi nella nostra vita.

Che cosa dobbiamo cambiare? Che cosa dobbiamo imparare?

Nessun altro può farlo per noi. Dobbiamo fare questo attraverso i sogni.

Durante la Preghiera del cuore, capita di addormentarsi. In questo momento sognate e le mie parole vanno nel vostro inconscio. Quando ripeto che va tutto bene nella vostra vita, questa affermazione non passa dalla mente, ma dal cuore.

È bene scrivere quello che sognate, le immagini, che avete, perché sono rivelative di qualche cosa, dove la mente non ha avuto il monopolio

Le immagini non vengono censurate, durante la Preghiera del cuore. Dobbiamo chiederci perché le abbiamo avute e che cosa vogliono dirci. Anche se non riusciamo a spiegarle, le abbiamo spurgate.

“Pianta una vigna.”

*Io scelgo di liberare la parte spirituale.

Noè, appena uscito dall'arca, pianta una vigna, che subito dà l'uva. Noè produce vino, si ubriaca, si spoglia ed entra nella stanza tonda.

Piantare una vigna significa liberare la parte spirituale. Noi siamo corpo, psiche, spirito.

Dobbiamo liberare la parte spirituale. La prima liberazione è nello scongelare le emozioni.

Gesù era l'uomo con un sistema di guida emotivo perfetto.

Noi tentiamo di congelare le nostre emozioni, che sono come l'acqua che bolle, la quale produce vapore acqueo ed energia. Le nostre emozioni scongelate energizzano tutti i chakra superiori.

“Stende la mano al povero.”

*Io scelgo di condividere i miei beni.

“Di lino e di porpora sono le sue vesti.”

*Io scelgo di indossare l'abito della festa e di amare fino alla fine.

Lino e porpora erano i tessuti usati dai ricchi.

Scegliamo un abito bello e prezioso. Scegliamo di presentarci come una persona ricca di Amore, gioia, felicità. La vita è una festa.

Gesù racconta la Parabola degli invitati, che non si presentano al banchetto, adducendo tante scuse; al loro posto, sono state chiamate le persone, che vivevano oltre la siepe. Fra queste, una non indossava l'abito della festa e viene buttata fuori.

L'abito della festa è importante, anche se interiormente abbiamo ferite. L'Amore ci rende belli.

“Se la ride dell’avvenire.”

*Io scelgo di credere che il bello deve ancora venire.

“Sulla sua lingua c’è dottrina di bontà.”

*Io scelgo di condividere il mio sapere.

1 Pietro 3, 15: *“Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.”*

Succede di essere così avviliti da essere tentati di scendere solo a un livello materiale. Noi non siamo del mondo e, se ci riusciamo, dobbiamo vivere ad un livello superiore.

Non lasciamoci mettere nella ragnatela.